

SCHEDA N. 12 PROMOZIONE TURISMO

Lettera fac-simile da inviare per far pubblicare la vostra risposta ad un articolo nel quale si parla male dei camperisti

RACCOMANDATA R/R

AL DIRETTORE RESPONSABILE

.....

OGGETTO: Articolo apparso su

n. del

a firma

RIFERIMENTO: Legge 8-2-1948, n. 47 (G.U. n. 43 del 20-2-1948), art. 8.

Ritenendo che l'articolo in oggetto sia stato strumento per gratuite valutazioni diffamatorie, riguardo alla categoria alla quale appartengo in quanto proprietario dell'autocaravan targata, a tutela dell'immagine della mia famiglia Le invio la seguente dichiarazione da pubblicare a termini di legge in riferimento.

Dichiarazione:

ATTENZIONE NON PIU' DI TRENTA RIGHI

La prego di pubblicare quanto sopra in osservanza della Legge in riferimento e di darmi sollecito riscontro alla presente.

In assenza di pubblicazione, nei termini e nelle modalità previste dalla legge in riferimento, mi vedrò costretto ad esperire quanto previsto per legge.

....., 1993

politica estera

la Repubblica
 martedì 29 giugno 1993

PAGINA 16

Domenica sera bombe contro gli alberghi a Antalya, 23 i feriti, di cui 9 tedeschi

“La Turchia paese a rischio” i turisti nel mirino dei curdi La Germania avverte sul pericolo terrorista

dal nostro corrispondente ANDREA TARQUINI

BONN - Tedeschi, le ferie in Turchia sono pericolose: se le scegliete, sappiate che siete nel mirino del terrorismo curdo. E' l'avvertimento lanciato ieri sera dal ministero degli Esteri federale, a seguito di un consulto d'emergenza con i responsabili della sicurezza convocato in tutta fretta dopo la strage scampata di domenica sulle coste turche. Almeno ventitré turisti, di cui nove tedeschi, sono rimasti feriti domenica dalle bombe piazzate nei più esclusivi alberghi di Antalya, la Portofino di massa della costa turca che è meta preferita dei turisti della Bundesrepublik, inglesi e scandinavi, e un comunicato di una nuova organizzazione clandestina curda, che si ritiene legata al Pkk, avverte: cittadini tedeschi, come turisti in Turchia siete a rischio.

La minaccia, avvertono le fonti di

bombe di domenica, e già vietato in Turchia.

L'offensiva terroristica contro il turismo turco non sembra affatto un bluff, segue anzi di pochi giorni gli attentati in tutta Europa, e viene annunciata mentre infuriano nuove battaglie campali con le forze di sicurezza turche.

Due milioni di lavoratori

Così dunque la campagna d'estate dell'armata segreta curda è partita, e subito dopo la Turchia c'è la Germania nel mirino, «nemico mortale numero due del popolo curdo» per i suoi stretti rapporti economici e strategici con Ankara. Di cui

pallottola contro il popolo curdo. Ci aspettiamo coscienza e responsabilità da voi, vi chiamiamo a un boicottaggio del turismo in Turchia. Non sono solo parole: domenica, i commandos dell'armata segreta curda sono passati all'azione sulla costa con la stessa determinazione e la stessa efficienza che avevano mostrato, la settimana scorsa, nel blitz contro ambasciate, consolati e uffici turchi che ha sconvolto venti città tedesche e l'intera Europa. Una bomba è esplosa in una pensioncina di Antalya, altri due ordigni a poca distanza dal locale Sheraton e su una strada commerciale poco distante, a quell'ora affollata di turisti. Nove cittadini tedeschi, undici turchi, due svedesi e un finlandese restavano feriti dalle deflagrazioni. Due tedeschi sono in gravi condizioni.

darmaria turca, causando cinque morti e dodici feriti.

«Quella di Antalya è stata opera di dilettanti», ha detto un responsabile della polizia turca, «se avessero voluto veramente fare una strage avrebbero impiegato esplosivo più potente». Ma se invece si chiedono inquiete le fonti di Bonn, il triplice attentato di domenica fosse stato solo un avvertimento? Come si può escludere a priori che i terroristi abbiano scelto di non effettuare una strage con le prime «bombe balneari», ma di lanciare un monito e aspettare di verificare la sua efficacia di deterrente?

Colpire al cuore l'economia

pagine charter, ha consigliato ieri a tutti i suoi clienti di cancellare le prenotazioni per la Turchia. L'esempio è stato seguito in serata dalle agenzie turistiche austriache.

Il governo federale è stato a un passo dall'interdire formalmente o dichiarare del tutto sconsigliabili per i suoi connazionali i viaggi in Turchia, e se poi si è deciso a «limitarsi» al suo duro monito, a quanto ritengono fonti diplomatiche, lo ha fatto per riguardo all'alleato turco. Con il turismo, infatti, i terroristi curdi possono colpire al cuore l'economia di Ankara in una fase di delicata modernizzazione della pur già forte struttura industriale: otto milioni di turisti l'anno portano alla Turchia entrate per circa cinque miliardi di dollari. Il futuro premier, si-



Uno dei turisti tedeschi feriti nell'attentato in Turchia